



IL CHIODOweb

Anno 6 numero 139 - 7 maggio 2005

*

Periodico OnLine di MOSAICO e inSiemeVOLA

I SOLITI CINQUE PANI E DUE PESCI

di P. Modesto Paris

Andando a benedire ho incontrato una famiglia che sta cambiando casa per una camera in più perché è in arrivo il terzo figlio. Anche noi con la "nascita" della nuova associazione "Millemani" abbiamo pensato ad un sito tutto suo, dove troveranno casa tutte le iniziative, ma anche le foto, il pensiero e perfino un forum. Con l'apertura del gruppo di Torino, ragazzi e genitori, e con la vivacità con cui continua inSiemeVOLA a Spoleto e con la costanza è l'esperienza di Mosaico di Genova questo www.millemani.org non poteva aspettare. Quando nasce un sito vuol dire che c'è vita, che si vuole comunicare perché "Nessuno accende la lucerna e la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sopra il lucerniere, perché quanti vi entrano vedano la luce" Lc 11,33.

Il sito www.movimantorangers.org nato nel 2000 insieme al libro per festeggiare il 18° anno rangers è una grande "luce" a tanti rangers e non solo se oggi registriamo ben 44.000 collegamenti! Ed è sempre aggiornato con foto e articolo in tempi strettissimi. Ma torniamo a www.millemani.org il sito di Mosaico che ha sede a Genova Sestri da dove parte da 9 anni il container per le Filippine e dove si svolge la festa del volontariato e il Natale che sia tale. Mosaico segue in modo particolare le associazioni di volontariato che partecipano alle nostre iniziative e questo sito sarà un "lucerniere" per tante associazioni. Spoleto sappiamo che dista molti Km ma siamo talmente in rete che non possiamo staccarci, anche perché tutte le iniziative in programma sono nate e hanno senso solo se fatte in sinergia come i campi estivi per famiglie e ragazzi in Val di Non, la festa del Volontariato in Croazia o il container per le Filippine. Ma dietro a tutto questo ci sono persone che hanno famiglia, ma trovano il tempo per tutto questo. E ci sono anche molti giovani che credono in questa chiesa viva e giovane come ha sottolineato il nuovo Papa nei suoi primi discorsi.

Come ogni figlio che nasce, anche questo www. ha bisogno di aiuto, di sostegno, di incoraggiamento. Sappiamo che entriamo in un mondo non troppo pulito, ma, rubando la parola di S. Madre Teresa, siamo un goccia, un pezzettino, i soliti cinque pani e due pesci. Al miracolo ci pensa Lui con la sua Luce.

LA NOTTE DELL'EVANGELIZZAZIONE

Riflessioni di Daniele Venturi
Presidente della Fondazione Papaboys

Non è stata facile l'organizzazione e la gestione di un 'evento' che si chiama 'La Notte dell'evangelizzazione', e che si realizza all'interno di uno dei teatri di maggior prestigio di una città eterna come Roma: un sogno di bambino quel teatro, quelle poltrone rosse come l'amore per il palcoscenico e quel fondale nero come la notte buia che attraversano i valori e le tradizioni. Ma quando le note della Sinfonia della Croce di Matulich hanno accolto gli ospiti, i premiati, ed i ragazzi presenti, ed il bravo attore Vincenzo Bocciarelli ha aperto la serata con la frase della Locanda di Emmaus, ho pensato: 'Non è vero che la Chiesa è vecchia e che manca di unità!'. E' questo il punto! I migliori detrattori di Santa Romana Chiesa cercano di farla passare come una vecchia mamma che non sa rispondere alle esigenze ed ai tempi di una società frastagliata dal potere dei folli senza scrupoli, e invece 'NO!'. La Chiesa, nella sua millenaria esperienza ha il coraggio di rispondere ed aggregarsi intorno alle possibilità dei giovani, cogliere l'essenza degli attimi, soprattutto quando Cristo è il protagonista assoluto, che rende possibili le intenzioni, che non si schiera nelle situazioni di difficoltà e che sorregge, con l'anima e con la presenza, ogni attimo. Ed ecco i Calici d'oro, in realtà consegnati con la semplicità dei ragazzi, senza il preziosismo del nome, ma con la ricchezza del significato: dire grazie ha chi ha il coraggio in quel Calice, di far risorgere il Signore. Insieme l'Ateneo Regina Apostolorum dei Legionari di Cristo, per la formazione dei leader del domani, e la Congregazione di Don Orione, per l'aiuto ai poveri ed ai deboli di oggi, il cantante Roberto Bignoli, testimonianza vivente per i giovani, ed i giovani stessi, della christian music e della musica leggera, pronti a cantare insieme Gesù e Maria. E poi la freschezza di Lorena Bianchetti, brava conduttrice pronta a rimediare ad ogni piccolo 'guaio tecnico' che accade con professionalità e presenza, unita alle pillole sapienti di Don Giovanni D'Ercole, maestro della comunicazione... da palco e tv. Un onore, per noi Papaboys, avere la presenza del Presidente della Regione Lazio Francesco Storace, un uomo da premiare per le radici cristiane inserite nello Statuto della Regione, e per aver portato lo statuto al Santo Padre; un modello di statuto che altre regioni sognano, in merito a trasparenza e volontà di inserire il cristianesimo. E poi un ringraziamento particolare all'Assessore alla Regione Lazio On. Bruno Prestagiovanni, per aver creduto nel nostro progetto, anche quando un pizzico di malignità ha provato a mettere zizzania e bastoni fra le ruote: Cristo regna! I progetti di Dio, fatti con il cuore aperto per Lui non si possono fermare, è scritto e si dimostra quotidianamente con la fede. Una grazie fraterno e particolare al dottor Diego Righini per la continuità di speranza che ci ha dato, ed agli amici di Gioventù Europea che hanno sostenuto con la presenza e braccia impegnate, questo sforzo. Un grazie a tutto il nostro team di lavoro, ragazzi impegnati quotidianamente dietro un telefono, o un computer, che hanno

la consapevolezza della sfida e della realtà. Non è facile portare Cristo nel 2005, come non è stato facile tornare a Roma... per l'Onorevole Rocco Buttiglione, altro premio speciale, dopo la dura e fortificante esperienza europea; il ministro è voluto essere dei nostri, con un intervento in video nel quale ha confermato che è il leader in politica dei cattolici impegnati. Adesso il sipario dell'Olimpico si è chiuso, e con lui ogni problema derivato, ed ogni dubbio e perplessità, per chi ha avuto il tempo di averne; si apre invece il cuore, a tutti quelli che per un motivo o un altro non c'erano, ed a coloro che ci saranno, protagonisti validi della nuova evangelizzazione, membri di un corpo mistico vivente che è la Chiesa, cardinali o senzatetto che siano, persone, sempre in grado comunque, di far riconoscere Gesù dal proprio volto, certi che la parola da annunciare fino ai confini estremi della terra, può essere portata, con la testimonianza e la presenza, anche nella porta affianco alla nostra porta di casa.

Inizia giovedì 16 giugno l'8° Festa del volontariato

TANTE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO ALL'EXPO PER IL MEETING DELLA SOLIDARIETA'

Notizie utili per tutte le associazioni di volontariato interessate

all'8° Festa del Volontariato all'Expo



Il progetto di quest'anno è quello di riuscire a **creare COMUNITA' con le associazioni di volontariato**, ossia stabilire un legame che vada oltre la festa stessa attraverso, ad esempio, un periodico on line a disposizione di tutte quelle organizzazioni che non dispongano di un giornale proprio ma che abbiano comunque qualcosa da comunicare agli altri.

Quest'anno l'intera manifestazione si svolgerà nel cuore di Genova, all'Expò: una scelta di grande coraggio se si pensa a quando si è partiti 8 anni or sono dal piazzale della Parrocchia di S. Nicola e, prima ancora, con il Rangers Fest al Santuario della Madonnetta di Genova.

Di acqua sotto i ponti ne è passata, e tanta, ma la voglia di "dire la nostra" con tutte le associazioni è ancora tanta.

Rispetto a Sestri, l'area Expò presenta per le associazioni diversi vantaggi: il pubblico, sicuramente maggiore, l'interesse della Diocesi e delle televisioni locali utili a far passare ulteriormente il messaggio di "quell'intera foresta che cresce e non fa rumore".

Insomma le associazioni potranno usufruire di maggiori benefici.

E' importante, certamente, che LE ASSOCIAZIONI siano propositive, che siano attive e non passive, che cerchino, a loro volta, di diventare una COMUNITA'!

Alcune proposte dopo il primo incontro con le varie associazioni:

- 1) Migliorare la comunicazione attraverso i mass media sfruttando i canali a disposizione delle varie associazioni e attraverso la stampa coinvolgendo anche i giornali regionali;
- 2) creare una polemica costruttiva durante la festa alla presenza di persone competenti che sappiano dare risposte concrete su alcune problematiche tra cui la questione economica;
- 3) fare sul posto un piccolo laboratorio di manualità per bambini ed anziani o, più in generale, fare in modo che le stesse siano "vive" ossia pienamente coinvolte nell'organizzazione dei dibattiti, etc...

Queste proposte sono andate a sommarsi a quelle del comitato organizzatore che intende:

- 1) coinvolgere i vari gruppi diocesani (soprattutto giovanili);
- 2) realizzare al mattino un talk show coinvolgendo le televisioni locali;
- 3) fare un progetto con il Secolo XIX (stiamo già lavorando in tal senso) per un coupon da appendere su di uno striscione sulla pace dedicato a Giovanni Paolo II che verrà benedetto e portato a Colonia per la Giornata Mondiale della Gioventù;
- 4) fare un convegno alle ore 11 e uno nel pomeriggio sui seguenti temi: "Volontariato ieri oggi e domani", "I giovani e il servizio volontario europeo", "La pace: in famiglia, nell'ambiente di lavoro, nel mondo. Cosa posso fare?", "La salute fisica e mentale: quale forma di prevenzione?" ed altri
- 5) organizzare attività e giochi per bambini, e quant'altro renda la giornata dalle 10 alle 24 viva ed interessante;
- 6) coinvolgere le persone per farle avvicinare alle associazioni attraverso alcuni "Quiz sul volontariato" con domande specifiche e premio finale.
- 7) realizzare una "Carta di richiesta delle associazioni" in cui le associazioni "denuncino" tutto quello che non va da presentare al Sindaco di Genova o a chi di dovere;
- 8) sistemare in qualche modo le associazioni che non possono garantire con continuità la presenza alla festa;
- 9) invito a partecipare all'edizione spoletina dal 29 agosto al 3 settembre .

SI INTENDE CHIEDERE AD OGNI ASSOCIAZIONI, IN VISTA DELLA PROSSIMA RIUNIONE DI SABATO 4 GIUGNO:

- ✓ IDEE e SUGGERIMENTI per quanto riguarda la festa, in particolare, sui temi da affrontare durante il giorno;
- ✓ PARTECIPAZIONE AI CONVEGNI con esperti che possano apportare validi contributi;
- ✓ CONFERMARE LA PROPRIA ADESIONE ALLA FESTA AL PIU' PRESTO PER ESIGENZE DI MANIFESTI, DEPLIANT ECT...;
- ✓ INVIARE UNA PRESENTAZIONE DELLA PROPRIA ASSOCIAZIONE ALL'INDIRIZZO: festadelvolontariato@libero.it, ag.festadelvolontariato@fastwebnet.it;
- ✓ PROPOSTE, LAMENTELE, ECC.
- ✓ DIRE CON UNA CERTA URGENZA QUALE SARÀ LA MODALITA' DELLA VOSTRA PARTECIPAZIONE IN QUANTO A CHI NON GARANTIRÀ presenza TUTTI I GIORNI SARA' RISERVATA UNA POSTAZIONE DIVERSA RISPETTO A CHI coprirà tutti i turni.

Si chiede di rispondere al più mettendosi in contatto con i referenti:

Mina 340/5793363 opp. 347/9229871 opp. Nino 010/6502243 opp. Daniela 347/4191210

SI RICORDA CHE LA PROSSIMA RIUNIONE SARA' SABATO 4 GIUGNO 2005 ORE 10 allo Star Hotel messoci a disposizione dal Celivo.

VeriAmici Teen Challenge

Chi siamo e cosa facciamo

di Flavio Roccatagliata



"VeriAmici Teen Challenge O.N.L.U.S." è una missione evangelica che lavora nella città di Genova, nelle zone "ghetto" dove micro criminalità droga e prostituzione la fanno da padroni. E' formata da credenti di diverse chiese. Abbiamo una sede nella zona più significativa dei "caruggi" del centro storico: Via Prè.

Tra i molteplici impegni, siamo impegnati anche in due grandi campi di battaglia.

Il primo è droga e alcolismo, ed è l'attività che è iniziata per prima più di dieci anni fa. Vogliamo essere un ponte tra i "tossici" e le comunità di recupero evangeliche a cui facciamo capo. Contattiamo i ragazzi per strada, li invitiamo nel nostro locale a bere un caffè e a mangiare un piatto caldo e poi gli offriamo la possibilità di cambiare vita, indirizzandoli immediatamente alla comunità di recupero residenziale disponibile.

Il secondo è l'evangelizzazione dei bambini.

Lavorando per anni in questi contesti il Signore ci ha fatto capire che dovevamo intervenire sulle future generazioni intervenendo sui bambini delle zone a rischio. Abbiamo iniziato ad invitare i bambini nel nostro locale programmando con loro giochi e attività educative cristiane. Poi, a seguito di un'esperienza fatta negli Stati Uniti e in Italia da alcuni di noi, abbiamo cambiato programmi. Ora andiamo nelle zone limitrofe al nostro locale di casa in casa invitando tutti i bambini che lo desiderano ai nostri spettacoli di strada. Così otteniamo il vantaggio di conoscere le famiglie e cerchiamo di instaurare un rapporto con la gente del posto.

Gli spettacoli di strada consistono non solo nel far divertire i bambini, ma soprattutto a lasciar loro dei chiari esempi biblici da seguire, parlando loro di Gesù, l'unico che può cambiare qualsiasi situazione. Li invitiamo poi ad affidare le loro piccole vite a Dio non seguendo i cattivi esempi in cui sono calati ogni giorno. Settimanalmente i bambini vengono poi visitati nelle case e reinvitati allo spettacolo successivo. Siamo sicuri che così con l'aiuto di Dio la futura generazione, anche se vive nella zona malfamata della città, avrà basi solide su cui aggrapparsi.

Sabato 7 maggio 2005

una giornata particolare

Colori, sorrisi, bambini e adulti impegnati in svariate attività, musica, e non solo: il tutto ha avuto come cornice la natura verdeggiante della Villa Rossi di Sestri animata dal calore e dall'umanità dei numerosi volontari che si impegnano da anni a favore dei progetti di

Terres des Hommes.

Di seguito i progetti finalizzati: I PROGETTI NEL MONDO Costa d'Avorio

Progetto socio-sanitario

KOUMASSI (Abidjan)

Quando conoscere e' curare. Contro l'HIV e a sostegno degli orfani.

Obiettivo del progetto e' la riduzione dell'impatto dell'infezione da HIV nelle bidonville della capitale, le cui popolazione e' particolarmente colpita dal virus. Molte famiglie sono colpite dalla malattia che riduce al minimo le gia' misere risorse economiche, per cui non c'e' denaro per le medicine ne' per mandare i bambini a scuola.

Terre des hommes Italia sostiene un centro di salute comunitario per l'informazione e la sensibilizzazione sull'AIDS, per le famiglie e per le donne in gravidanza.

Progetto socio-educativo

YOPOUGON (Abidjan)

Fateci giocare! Difendi il diritto al gioco e all'istruzione di base di bambini.

Il progetto si prefigge di contrastare l'abbandono scolastico e familiare, e di difendere due diritti fondamentali per i bambini, l'istruzione primaria e il gioco.

Le attività mirano a recuperare i bambini analfabeti o che hanno abbandonato la scuola come a sostenere i bambini che rischiano l'abbandono per povertà delle loro famiglia. Le attività principali sono di tipo sanitario (sanità di base, igiene e prevenzione della malnutrizione), educativo (scuola materna, sostegno scolastico, alfabetizzazione e formazione professionale per i più grandi), ricreativo (animazione sportiva, ludoteca per i più piccoli).

Hanno partecipato all'iniziativa: Croce Verde, Arci Tinacci, Arcieri Rocca dei Corvi, Scuola Media Caffaro, Asilo Nido Il Veliero, Ciocco Party, Aido, Terres des Hommes, Scuola Elementare Foglietta, per il ristoro Arci 8 Marzo, Arci Tinacci, Villa Sciallero e Mosaico, Futuro Primitivo, Scuola dell'Infanzia S. Elia, Scuola Elementare Carducci, Piccoli Diavoli Torretta, Scacchi Merlino, Asilo Nido Il Gabbiano, Scuola Elementare S. G. Battista, V.E.R. Protezione Civile, Filarmonica Sestrese, Scuola Danza "Poilova", Studio Danza "Attitude", Ragazzi del Liceo, Ginnastica e Panninaggio Arci Amici 72, Alya Danza, Rangers - Gruppo Ragazzi Sestri .

LA DONAZIONE DEGLI ORGANI

UN SEGNO GRATUITO DI SOLIDARIETA'

di Francesco AVANZINI

AIDO, Associazione Italiana per la Donazione degli Organi e dei Tessuti, è una sigla che forse avremo sentito più volte, ma forse poche volte ci siamo fermati a pensare che cosa sia il vero obiettivo di questa associazione.

L'Associazione cita nel suo Statuto, recentemente rivisto ed aggiornato dall'Assemblea Nazionale, tra gli scopi primari quello di "sensibilizzare ed informare l'opinione pubblica sul tema della donazione degli organi a scopo di trapianto terapeutico". E' questa una funzione che nel nostro Paese viene svolta esclusivamente dalle associazioni di volontariato che in un modo o nell'altro operano in questo ambito. AIDO, sicuramente assieme ad altre quali ADMO, AVIS, FIDAS, e ANED, è una di queste e da oltre trent'anni lotta per far sì che il trapianto possa essere il traguardo tanto sperato ed atteso da parte di tante persone che oggi si trovano in lista di attesa e che da questo intervento, che oggi con lo sviluppo ed il perfezionamento delle tecniche chirurgiche è diventato meno problematico e critico anche se sempre ovviamente estremamente delicato, possono sperare di ottenere un ritorno ad una vita normale.

Vogliamo dare alcune notizie sulla Associazione: nasce nel 1973 a Bergamo e oggi raccoglie circa 1.200.000 iscritti, senza distinzione di età, sesso, razza, religione e tendenza politica. Iscrivere all'Associazione significa dimostrare la propria disponibilità alla donazione dopo la nostra morte, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge (legge n.91/99 del 1/4/1999). Fino alla entrata in vigore della legge citata essere iscritto era l'unico modo per poter attestare la propria disponibilità anche se il conservare in tasca la propria tessera non era comunque sufficiente a permettere di procedere al prelievo degli organi, qualora se ne fosse verificata la possibilità: chiunque dei familiari del paziente deceduto avrebbe potuto opporsi, con qualunque motivazione. Oggi, il conservare la tessera permetterebbe invece di procedere anche senza il consenso dei familiari, a meno che questi non abbiano fornito una prova della mutata intenzione del paziente deceduto. E' ovvio comunque che i medici dedicati al delicato compito di verificare con i familiari la reale possibilità di prelevare gli organi non trascurano di ascoltare e valutare attentamente l'opinione dei familiari. Ci sono anche altri modi di poter attestare la propria disponibilità, tra cui quello di recarsi presso le ASL e rilasciare la

propria dichiarazione muniti di documento di identità e codice fiscale: ma le iscrizioni alla nostra associazione continuano a crescere, forse perché il cittadino trova più facile rivolgersi alle nostre sedi piuttosto che agli sportelli ASL.

Nella provincia di Genova gli iscritti ammontano a circa 15.500 persone, di cui circa 250 hanno aderito negli ultimi 3 o 4 anni.

La forte sensibilità dei cittadini verso queste problematiche è dimostrata anche dai significativi numeri di donazioni e trapianti raggiunti in questi ultimi anni: occorre sottolineare come solo dieci anni fa l'Italia era al penultimo posto in Europa in quanto a numero di donatori per ogni milione di abitanti, mentre oggi è al secondo posto dietro la Spagna con più di 18 donatori per milione di abitanti. Abbiamo fatto meglio di paesi come Francia, Germania o Inghilterra. La Liguria poi si pone tra le prime regioni italiane: queste classifiche non devono però trarre in inganno. Il fatto che al Nord Italia si eseguano più trapianti che al Sud non significa che la popolazione del Sud è meno generosa di quella del Nord, o meno sensibilizzata, significa semplicemente che le strutture sanitarie pubbliche autorizzate ad effettuare gli interventi di prelievo e di trapianto sono meglio organizzate al Nord che al Sud, rispecchiando, purtroppo, un problema che è comune a diversi ambiti della società.

I nostri volontari sono molto attivi sul territorio con interventi nelle scuole e con la cittadinanza in generale, con interventi a diverse TV locali, collaborando con tutti gli Enti locali pubblici e privati: molti dei volontari più attivi sono essi stessi trapiantati che hanno voluto in qualche modo dimostrare la propria riconoscenza per il dono ricevuto, adoperandosi perché la cultura della donazione si diffonda sempre più. Abbiamo bisogno di aiuto, in tutti i modi possibili, sia con persone che abbiano un po' di tempo da dedicarci, sia con persone che abbiano mezzi e strutture da metterci a disposizione, e, ovviamente anche con persone che volessero/potessero fare una piccola oblazione a nostro favore. Ma soprattutto chiediamo a chi non ci avesse ancora pensato di preoccuparsi di ottenere le informazioni corrette per poter effettuare una scelta consapevole in merito alla donazione dei propri organi. Preferiamo aver informato correttamente persone che possono poi decidere di esprimersi in senso contrario alla donazione, ma lo facciano debitamente informati, piuttosto che lasciare che tante persone si dimostrino contrari solo sulla base di mancanza di informazioni o peggio sulla base di pregiudizi e credenze fasulle.

Alcuni nostri volontari stanno attivamente operando per ricostituire la realtà AIDO a Ronco Scrivia e a Masone: in pratica siamo una delle poche Sezioni Provinciali in Italia che anziché chiudere gruppi esistenti, sta operando per aprirne di nuovi o ricostituirne di vecchi ormai inattivi: anche questo ci permette di esprimere la nostra soddisfazione. Dateci una mano e riusciremo a fare ancora meglio!.

ANFFAS ONLUS di GENOVA

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI

Via Corsica 21/3 – 16128 Genova

Tel. 010 57 62 511 – Fax 010 57 62 541

e-mail: segreteria@anffas-genova.it – www.anffas-genova.it

Codice fiscale 95073640104 – P.IVA 01322140995

Personalità Giuridica D.G.R. N. 515 del 31/05/2002

Iscrizione Registro Regionale Organizzazioni di Volontariato n.
SS-GE-94-2004



Anffas, Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali, fondata a Roma il 28 marzo 1958, ha ottenuto la personalità giuridica nel 1964 e nel febbraio 2000 è stata riconosciuta Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

Nel novembre dello stesso anno l'Associazione, da sempre struttura unitaria, ha deciso una modifica statutaria che l'ha portata a trasformarsi in Associazioni locali autonome, costituenti la nuova base associativa di Anffas Nazionale.

L'**A.N.F.F.A.S.** opera dal 1962 sul territorio genovese.

I principi cui si ispira nella conduzione dell'intervento sono quelli dell'unicità della persona, del rispetto della sua dignità, dell'attenzione ai suoi bisogni globali, del miglioramento della qualità della vita come indice dell'efficacia dell'intervento riabilitativo. (Intervento socio-sanitario)

Pertanto si occupa del progetto vita della persona disabile, progetto vita che è la **mission** dell'A.N.F.F.A.S.

Il progetto vita si concretizza con: approccio globale alla persona, tutela della salute con interventi terapeutico riabilitativi/abilitativi, mantenimento delle abilità acquisite e interventi di riabilitazione preventiva.

I servizi offerti dall'A.N.F.F.A.S. sono rivolti ad una popolazione con deficit cognitivo eterogenea per gravità (organicità, psicopatologia, livello funzionale). Presenta nella maggior parte dei casi malattie associate (comorbidità psichiatrica, neurologica ed internistica) .

La comorbidità internistica riguarda pressoché tutti gli organi e gli apparati. Presenta inoltre peculiari modalità di espressione del sintomo, elevata soglia del dolore, vulnerabilità e fragilità non necessariamente correlate all'età. Viene dunque svolto un **approccio clinico globale** ed integrato al soggetto disabile. Sono frequenti nella gestione delle persone disabili in carico all'A.N.F.F.A.S. situazioni di urgenza ed emergenza e necessità di interventi tempestivi.

Servizi A.N.F.F.A.S. ONLUS di Genova

n° Persone Disabili in Trattamento Semiresidenziale	321
n° Persone Disabili in Trattamento Residenziale	73
n° Persone Disabili in Trattamento Ambulatoriale	75

Totale persone disabili in trattamento **469**

Collaboratori n. 350

Soci iscritti alla ANFFAS ONLUS di Genova n. 700

E' a disposizione presso la Sede un servizio di consulenza medica gratuito fornito da medici facenti parte della Associazione Oblò di Genova: neurologo, dermatologo, oculista, allergologo, ginecologo, cardiologo, otorinolaringoiatra, endocrinologo, ortopedico, proctologo e senologo.

E' a disposizione altresì presso la Sede un servizio di consulenza legale gratuita fornito da un Avvocato.

(N.d.R.: per mancanza di spazio non abbiamo potuto inserire l'intero documento inviatoci e ce ne scusiamo)

IL CHIODOweb periodico -LINE di **MOSAICO** numero 139 anno 6 - 7 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Padre Modesto Paris** - spedizione online dalla sede di Genova Sestri P.te di Mosaico.

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99.

Associazione Mosaico * Redazione Chiodo casella postale 5669 16153 Genova 51

Genova: telefono 010.6001825 - fax 010.6593603 - **Spoletto:** telefono e fax 0743.43709

indirizzo posta elettronica: chiodoweb@inwind.it



- pagina 1 I soliti cinque pani e due pesci
- pagina 2 La notte dell'evangelizzazione
- pagina 3 Inizia giovedì 16 giugno l'8° Festa del Volontariato.
- pagina 5 VeriAmici Teen Challenge
- pagina 6 Una giornata particolare
- pagina 7 Un segno gratuito di solidarietà
- pagina 9 Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali